

FIGLINE IL COMITATO TORNA AD ALZARE LA VOCE: COSI' PERDIAMO UN'ORA LA SETTIMANA
Due treni 'spostati' sulla tratta lenta. I pendolari in rivolta

IL COMITATO dei Pendolari valdarnesi non ci sta a «fare da cavia» alle sperimentazioni di Trenitalia e Rfi che da lunedì scorso ha spostato due treni dalla Direttissima alla Lenta. Una sperimentazione che secondo il portavoce Maurizio Da Re preclude a un sempre maggiore spostamento dei treni regionali per fare posto a quelli dell'Alta velocità. In pratica Trenitalia e Rfi vogliono

dimostrare che l'allungamento dei tempi di percorso rispetto all'orario precedente è soltanto di 5 minuti omettendo però di dire che l'orario è molto più «largo» per coprire la tratta fra il Valdarno e Firenze. «Per questa ragione – precisa il portavoce – se 5 minuti sono previsti di ritardo e di 5 è stato allungato l'orario, ecco qua che l'allungamento del viaggio per i pendolari è di 10 minuti al giorno». Praticamente diventa un'ora a settimana che lavoratori e studenti trascorreranno in treno invece che a casa. Per questa ragione i pendolari temono che la sperimentazione – che viene controllata minuziosamente da Trenitalia affinché non ci siano intoppi tecnici che causino ritardi – venga messa in orario e quindi difficilmente «rivedibile» diventando così un problema in più per chi si sposta ogni giorno su rotaia.

Paolo Fabiani

